

CITTADINI E CITTADINE

D'EUROPA

E-NEWSLETTER

MAGGIO 2018 ANNO VI NUMERO CINQUE



Centro d'informazione
cofinanziato dalla UE



Da pagina 2

Il Centro Europe Direct Genova

FOCUS Anno Europeo del Patrimonio culturale

Festa dell'Europa 2018, i progetti delle scuole genovesi, *Animus Loci* a Chiavari, i progetti italiani vincitori del Premio UE per il Patrimonio culturale

A pagina 10

Notizie Flash

Il vicesindaco Balleari incontra Beatrice Covassi
Dialogo con i Cittadini al Centro Europe Direct

A pagina 11

Insieme per l'Europa dell'Istruzione

Pagina 12

L'Europa a Genova

La mostra "I volti dell'Europa" all'Albergo dei Poveri

A pag. 13

Dalla Commissione europea

#EUANDME – Le immagini raccontano ai giovani che cosa significhi far parte della UE

A pagina 14

#UEverofalso

L'euro è stato un danno per il nostro Paese?

Da pagina 16

Notizie dal Centro Europe Direct

a cura di **Roberta Gazzaniga**

A pagina 18

CIED Genova dove e quando

CENTRO
in EUROPA
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Via dei Giustiniani 12 – I 16123 Genova

ineuropa@centroineuropa.it - www.centroineuropa.it

Le immagini di pagina 4, 5 e 6 sono **Wikimedia Commons**
Dove non altrimenti specificato, le foto sono © **Unione europea,**
delle scuole e dei redattori della E-Newsletter

FOCUS

ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL NOSTRO PATRIMONIO
CULTURALE: DOVE IL PASSATO
INCONTRA IL FUTURO



FESTA DELL'EUROPA 2018

Il Centro Europe Direct Genova ha celebrato il 9 maggio la Festa dell'Europa cogliendo un tratto distintivo del patrimonio culturale della città: essere stato il **suo il più importante porto dell'emigrazione italiana nei due secoli scorsi**, tant'è vero che Genova sarà a breve la sede del Museo Nazionale dell'emigrazione italiana.

L'evento, svoltosi al Galata Museo del Mare, è stato realizzato in collaborazione con l'**Ufficio di collegamento a Milano del Parlamento europeo** e ha ricevuto dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali il **logo dell'Anno europeo del Patrimonio culturale**.

All'evento hanno preso parte gli **Istituti Comprensivi di Staglieno e di Sturla, l'IIS Montale-Nuovo IPC** e una delegazione del **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) Centro Levante**, composto da giovani provenienti da diversi continenti.

La visita alla sezione **Memoria e Migrazioni** del Museo è stata resa straordinariamente emozionante dalle installazioni e dalla descrizione appassionata della guida:

si è passati dall'emigrazione italiana, soprattutto nelle Americhe, all'immigrazione di oggi in Italia.

Sono intervenuti **Nicoletta Viziano**, presidente Mu.MA - Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, **Carlotta Gualco**, direttrice del Centro in Europa, **Brando Benifei**, parlamentare europeo, e **Desi Slivar**, segretaria di AICCRE Liguria. Ha moderato l'incontro **Gianluca Saba**, responsabile Ufficio Relazioni internazionali del Comune di Genova.

Molto toccante lo spettacolo **"Di ferro e di speranza"** della regista Serena Carbone, interpretato con grande bravura da studenti di alcune scuole genovesi: una serie di monologhi sulle migrazioni.

Gli Istituti Comprensivi hanno presentato i loro lavori sull'Anno europeo del Patrimonio culturale, che hanno colpito in pieno l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza a uno spazio comune europeo: nelle prossime pagine presentiamo alcuni lavori compiuti dalle scuole genovesi.



Auditorium del Galata-Museo del Mare: un momento dello spettacolo "Di ferro e di speranza"

FOCUS

ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL NOSTRO PATRIMONIO
CULTURALE: DOVE IL PASSATO
INCONTRA IL FUTURO



Istituto Comprensivo Sturla
Scuola Secondaria di primo Grado A. De Toni

Progetto GENOVA NEL '500
Storia e cultura

realizzato dalla classe 2D

Genova nel '500 viene definita dagli storici la città più ricca d'Europa. Per comprendere meglio questo periodo particolarmente fortunato della nostra città ci siamo soffermati a conoscere la figura di Andrea D'Oria e la svolta strategica voluta dall'ammiraglio che, nell'estate del 1528, siglò un'alleanza con la Spagna di Carlo V in cui ottenne la garanzia dell'indipendenza. Carlo V, all'apice del suo potere, controllava un impero vastissimo che si estendeva su tre continenti ma aveva bisogno di navi. I Genovesi fornirono l'infrastruttura finanziaria all'Impero spagnolo, scalzando fiorentini e tedeschi. Questa alleanza non eliminò le differenze presenti tra loro: la nobiltà spagnola, tutta dedita al feudo e alla rendita, viveva di lignaggio e delle concessioni della corte reale. Di contro i genovesi, che invece erano mercanti e banchieri, conoscevano terre e costumi di continenti diversi, parlavano più lingue e soprattutto, da lungo tempo, padroneggiavano il nuovo linguaggio dei commerci: partita doppia, lettere di cambio, as-

segni, garanzie, prestiti, cedole, piani di ammortamento erano di loro competenza. Il periodo che va dalla svolta dell'ammiraglio D'Oria fino ad almeno il terzo decennio del Seicento è conosciuto nella storiografia come il "secolo d'oro dei genovesi". I Centurione, gli Spinola, i D'Oria, i Grimaldi, i Balbi, i Giustiniani, i Durazzo, i Lomellini assunsero il controllo economico-commerciale nell'Impero. I genovesi seppero sfruttare abilmente le opportunità offerte dalle nuove rotte verso le Americhe: un enorme "mercato comune". È in questo periodo che Genova diventò la più ricca città d'Europa, snodo centrale di quell'enorme mercato che erano i territori della corona spagnola. Abbiamo cercato testimonianze di quel tempo e le Strade Nuove di Genova rappresentano un esempio straordinario di un nuovo sistema urbanistico, ma soprattutto illustrano l'economia e la politica della città mercantile all'apice del suo potere nel XVI e XVII secolo. Nel 1576 la Repubblica

FOCUS

ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL NOSTRO PATRIMONIO
CULTURALE: DOVE IL PASSATO
INCONTRA IL FUTURO



**Io mi chiamo Andrea D’Oria e oggi vi
racconterò la mia vita, le mie battaglie, e
come ho reso Genova una grande città**

di Genova, su disposizione del Senato della Repubblica aristocratica rifondata dal principe e ammiraglio **Andrea Doria**, stabilì legalmente i Rolli, una lista ufficiale dei palazzi più importanti ritenuti adatti ad ospitare i visitatori più illustri. Dimore talmente lussuose da essere definite dagli storici “ regge repubblicane” La bellezza e la complessità di quei palazzi valse, nel 2006, l’iscrizione dei palazzi dei Rolli alla Lista del Patrimonio Mondiale Unesco. Il ‘500 fu certamente un

periodo di grande splendore anche per la cucina genovese, nella città si trovavano botteghe d’ogni sorta, ed i suoi cuochi furono tra i più famosi del tempo, contesi dalle varie signorie. Compare, intorno alla metà del ‘500, la “**focaccia alla genovese**” nel tentativo di migliorare la qualità del pane che, per via dell’aria salmastra di Genova è di cattiva lievitazione, a quel tempo era in uso consumarla tra le banchine del porto, nei cantieri o tra la popolazione più povera. Sempre in quel periodo prende forma il dolce che porta il nome di un quartiere di Genova, il **Lagaccio**. I famosi e antichi biscotti furono inventati nel 1593 da un pasticciere con l’intento di “addolcire” le insipide gallette dei marina e così, tra storia e leggenda, potremmo continuare con altre specialità di quel tempo. Anche l’abbigliamento trova un momento di splendore, sono in uso, tra gli aristocratici, abiti ricchi e pregiati che seguono la moda madrilenana. In questo periodo vengono esportati pregiati velluti e damaschi e sempre al ‘500 risalgono i noti teli comunemente chiamati “**Blu di Genova**”, provenienti dalla chiesa di San Niccolò del Boschetto.

A cura della prof.ssa **Carla Guglieri**

FOCUS

ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL NOSTRO PATRIMONIO
CULTURALE: DOVE IL PASSATO
INCONTRA IL FUTURO



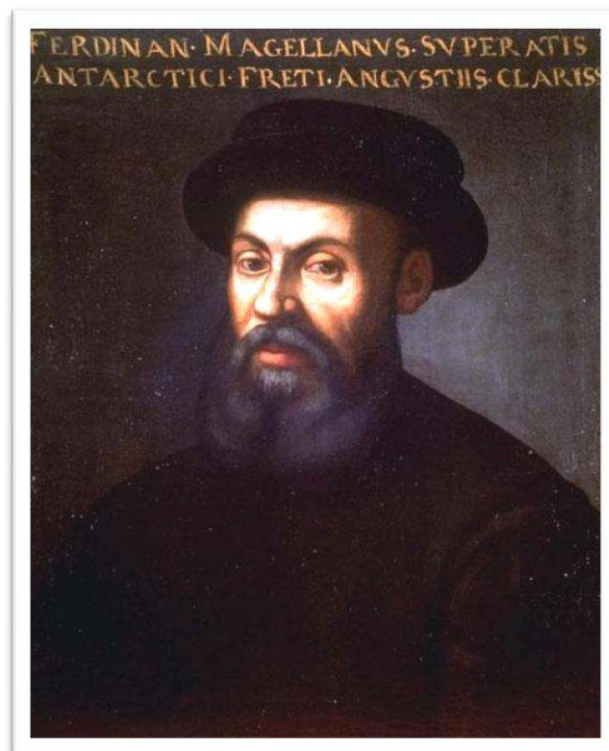
Istituto Comprensivo Sturla

Progetto UN VIAGGIO NEL TEMPO – Tra Colombo e Magellano

realizzato dalla Scuola Media Ospedale Gaslini

Il Progetto è nato dalla collaborazione tra l'Istituto Comprensivo Sturla e il **Colegio "Princesa Sofia"- Sanlucar di Barrameda** – Spagna. Le nostre scuole collaborano da alcuni anni e, durante uno scambio tra docenti, ci siamo accorti che nella città di Sanlucar, ed in generale nella provincia di Cadice, sono presenti **molti cognomi di origine genovese**, ancora oggi frequenti in Liguria.

Abbiamo fatto delle ricerche sull'argomento e abbiamo scoperto che nel periodo tra il XV e XVI secolo una grossa comunità di Genovesi viveva in quei luoghi, stabilitasi lì per motivi commerciali ed economici. Proseguendo le ricerche abbiamo trovato altri elementi comuni nelle due città: i porti, le attività commerciali nel "siglo de oro" e poi **a Genova la casa di Colombo ed a Sanlucar il porto da cui è partito Magellano**. Questa ricchezza comune l'abbiamo evidenziati creando una breve presentazione nella quale, due personaggi immaginari, un commerciante di Genova e l'altro di Sanlucar de Barrameda, vissuti



nell'epoca tra Colombo e Magellano, si frequentano per motivi commerciali e, incontrandosi, descrivono la bellezza e l'importanza della loro rispettive città.

A cura della prof.ssa **Irene Monaco**

FOCUS

ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL NOSTRO PATRIMONIO
CULTURALE: DOVE IL PASSATO
INCONTRA IL FUTURO



Istituto Comprensivo Foce

Progetto "GRAND TOUR" 2018

realizzato dalla classe 3C

"Viaggiare con profitto": le parole di **Ugo Foscolo** scritte ad un amico ci hanno dato lo spunto per un progetto di lavoro sul viaggio.



L'idea è stata quella di ripercorrere virtualmente il **Grand Tour** degli Europei dei secoli scorsi per riflettere sul tema del viaggio attraverso gli spunti offerti dalle discipline di studio: letteratura, arte, storia, musica ... Abbiamo così scoperto gli itinerari, i mezzi di trasporto, le guide e i

diari di viaggio, le personalità degli uomini – e delle tantissime donne – che hanno affrontato peripezie oggi inimmaginabili per cercare, a seconda delle epoche, la spiritualità, i segni della classicità, gli elementi comuni che caratterizzano il nostro essere Europei.

La **Terza C** non ha però viaggiato solo virtualmente: abbiamo organizzato una visita a Firenze da realizzare con lo sguardo curioso di chi vuole davvero "viaggiare con profitto". Gli alunni stessi, a turno, hanno guidato i compagni illustrando i luoghi e le opere d'arte alla scoperta del nostro Patrimonio Culturale, proprio nell'anno indicato dall' Unione Europea per la sua valorizzazione.

FOCUS

ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL NOSTRO PATRIMONIO
CULTURALE: DOVE IL PASSATO
INCONTRA IL FUTURO

2018
ANNO EUROPEO
DEL PATRIMONIO
CULTURALE
#EuropeForCulture

Insieme a Goethe, a Turner, a Klee, a Lamartine e a tanti altri, abbiamo intrapreso un "viaggio nel viaggio" stimolante ed istruttivo, anche dal punto di vista delle Competenze acquisite. Questa esperienza poi potrà essere rivissuta anche attraverso le pagine del "quaderno di viaggio" che, da tre anni ormai, accompagna -come il "cahier de voyage" dei protagonisti del Tour- ciascun ragazzo nella scoperta del nostro Paese e dell'Europa.

In occasione della Festa del 9 maggio scorso, abbiamo preparato una serie di cartelloni per testimoniare la nostra appartenenza e ve ne proponiamo alcuni tra quelli dedicati in particolare all'Anno europeo del Patrimonio.



ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL NOSTRO PATRIMONIO
CULTURALE: DOVE IL PASSATO
INCONTRA IL FUTURO



A Chiavari la prima tappa di "Animus Loci" fa dialogare i cittadini sull'Unione europea



A **Chiavari**, in piazza Mazzini, sulle note della Filarmonica Sestrese, si è conclusa la prima tappa dell'iniziativa **Animus Loci**, aperta con un **Dialogo con i cittadini** sul futuro dell'Europa e la cittadinanza europea cui hanno preso parte, con la moderazione del vicedirettore della Stampa **Marco Zatterin**, tra gli altri, la Capo della Rappresentanza della Commissione europea in Italia **Beatrice Covassi** e i parlamentari europei **Tiziana Beghin**, **Brando Benifei** e **Massimiliano Salini**. Il dibattito si inseriva nel quadro delle celebrazioni mazziniane di Chiavari, per l'impulso che il fondatore della **Giovine Europa** seppe dare al tema dell'"Europa dei popoli".

Animus Loci è un itinerario culturale attraverso una serie di luoghi italiani con forte valenza europea promosso dalla Rappresentanza in Italia della

Commissione europea, in occasione dell'Anno europeo del Patrimonio culturale.

Le tappe successive a Chiavari saranno **Trieste, Ventotene, Norcia, Bologna, Napoli e Palermo**.

Nell'ambito di tale itinerario, la Rappresentanza, d'intesa con il MiBACT, ha indetto il **concorso nazionale di narrativa breve "Animus loci"** (si veda il numero di marzo di questa E-Newsletter) finalizzato alla realizzazione di racconti ambientati in uno di questi luoghi o che ne ripercorrono lo spirito, valorizzandone il contributo alla cultura e all'identità europea.

Il concorso si è chiuso lo scorso 30 aprile e i suoi risultati saranno resi noti entro il mese di giugno 2018.

Saranno proclamati 7 vincitori (uno per ciascuno dei luoghi dell'itinerario Animus Loci), che saranno premiati con una targa di riconoscimento nell'ambito di uno o più eventi organizzati dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea entro la fine del 2018. Nel corso di tali eventi, i racconti potranno essere letti da personalità del mondo dell'arte e della cultura.

ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL NOSTRO PATRIMONIO
CULTURALE: DOVE IL PASSATO
INCONTRA IL FUTURO



Quattro progetti italiani tra i vincitori del Premio dell'Unione Europea per il Patrimonio culturale / Europa Nostra Award 2018



Lo scorso 15 maggio la Commissione europea e Europa Nostra, la principale rete europea di tutela del patrimonio culturale, hanno annunciato i vincitori dell'edizione 2018 del **premio dell'Unione europea per il patrimonio culturale/Europa Nostra Awards**.

29 vincitori, provenienti da 17 paesi, hanno ottenuto il riconoscimento per i risultati conseguiti nelle categorie: conservazione, ricerca, servizi dedicati, e istruzione, formazione e sensibilizzazione.

Di seguito i progetti vincitori italiani:
Conservazione collaborativa del Mosaico absidale della Trasfigurazione nella Basilica del Monastero di Santa Caterina, Sinai, EGITTO/GRECIA/ITALIA (categoria conservazione).

l'Associazione dei Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia (categoria "contributi esemplari").

la Campagna "Rinascere dalle Distruzioni", ideata nel 2016 dall'associazione Incontro di Civiltà (categoria "educazione, formazione e sensibilizzazione").

L'iniziativa italiana Monumenti Aperti dell'associazione culturale Imago Mundi Onlus (categoria "educazione, formazione e sensibilizzazione").

La presentazione dei vincitori si terrà il 22 giugno a Berlino, durante il **primissimo vertice europeo sul patrimonio culturale**.

Il Centro Europe Direct Genova



Presenza-lampo della Capo Rappresentanza della Commissione europea in Italia **Beatrice Covassi** a Genova.

Diretta a Chiavari per l'iniziativa "Animus Loci" (pag. 8), il 25 maggio scorso, dopo una visita al **Centro Europe Direct** a Palazzo Ducale è stata invitata a colazione dal vicesindaco **Stefano Balleari**.

Ha poi visitato la redazione del **Secolo XIX** rilasciando un'intervista all'inviato **Marco Menduni**.

Foto tratta dal sito del Comune di Genova



Dialogo con i Cittadini alla sala gradinata del Centro Europe Direct, lo scorso 11 maggio, nell'ambito del progetto europeo **CITIZEU**, del quale il Comune di Genova è partner. Dopo la relazione di **Carlotta Gualco**, direttrice del Centro in Europa, sul tema "La UE in vista delle elezioni europee 2019", **Jorge Núñez Ferrer**, ricercatore del CEPS, ha animato una vivace discussione sui temi della cittadinanza europea, cui hanno preso parte, tra gli altri, **Mirko Auteri**, giovane "saggio" dell'assessore Serafini, **Chiara Cellerino**, docente dell'Università di Genova, **Federico Delfino**, dottorando nel medesimo Ateneo presso il Dipartimento di Scienze politiche, **Marian Mocanu** in rappresentanza della comunità romena in Liguria e **Angelica Radicchi**, dottoranda all'Università di Genova e presidente dei Giovani Federalisti Europei di Genova. Il Centro Europe Direct Genova era rappresentato da **Gianluca Saba**.

INSIEME PER L'EUROPA DELL'ISTRUZIONE

Un accordo di collaborazione tra Centri Europe Direct di Genova e La Spezia e Ufficio scolastico regionale per la Liguria

Nelle scorse settimane il Comune di Genova, in qualità di Centro di Informazione Europe Direct e la Provincia della Spezia in quanto analogo Centro, hanno sottoscritto insieme all'Ufficio scolastico regionale per la Liguria un **"Accordo di Collaborazione per la Promozione di Eventi e Attività di Formazione, Studio e Ricerca"**.

Le parti si impegnano a collaborare nella programmazione, progettazione e realizzazione di eventi e di manifestazioni e di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni sulle tematiche europee a favore degli studenti e di tutti gli operatori delle scuole di ogni ordine e grado.

La collaborazione si realizzerà nei seguenti ambiti:

a. promozione di percorsi di formazione su temi di particolare interesse quali: cittadinanza europea, comunicazione interistituzionale sui temi, politiche e programmi dell'U.E., Trattato di Lisbona, Strategia ET2020, partecipazione al processo dell'Unione Europea, conoscenza delle politiche pubbliche europee, gestione dei programmi di finanziamento e e altre tematiche di rilevanza europea di comune interesse;

b. promozione di studi e ricerche sulle tematiche europee e sostegno della *"capacity building"* delle rispettive Pubbliche Amministrazioni;

c. promozione di scambi di informazioni su metodologie didattiche e su programmi di attività;

d. condivisione della documentazione didattica disponibile concernente le politiche e le istituzioni europee;

e. realizzazione di iniziative volte ad agevolare l'accesso delle Pubbliche Amministrazioni alle opportunità offerte dall'Unione Europea;

f. organizzazione di seminari e convegni finalizzati a divulgare i contenuti delle politiche pubbliche europee, delle opportunità di finanziamento e di sviluppo professionale all'interno dell'Unione Europea e dei documenti di lavoro delle Istituzioni dell'Unione;

g. sviluppo di opportunità di cooperazione per attività di interesse comune.



Accordo di Collaborazione per la Promozione di Eventi e Attività di Formazione, Studio e Ricerca

I volti dell'Europa

All'Albergo dei poveri una mostra tra arte e storia dedicata a chi sognò

Il 9 maggio, in occasione della festa dell'Europa, è stata inaugurata presso l'ex Albergo dei poveri, la mostra intitolata **"I volti dell'Europa. Una mostra tra arte e storia dedicata a chi sognò l'Europa unita"**. L'allestimento si compone di 19 ritratti di alcune tra le più significative personalità che contribuirono al progetto europeo, a partire da un insospettabile Giuseppe Garibaldi, fino ai padri fondatori dell'attuale Unione europea, passando per la Resistenza e per il contributo femminile alla causa degli Stati Uniti d'Europa.

I giovani artisti autori di questi ritratti sono i talentuosi alunni della classe V B del **liceo artistico Klee Barabino**. L'iniziativa è infatti il frutto di un progetto di Alternanza scuola/lavoro ideato dalla dott.ssa **Angelica Radicchi**, dottoranda in Storia e politica dell'integrazione europea presso l'Università degli Studi di Pavia e promosso dal **Dipartimento di Scienze politiche** dell'Università degli studi di Genova e dalla **sezione genovese della Gioventù federalista europea**.

L'obiettivo del progetto è stato quello di **guardare con occhi diversi, e verosimilmente con quelli delle generazioni più giovani, i volti spesso dimenticati di questi grandi personaggi del nostro passato**, e diffonderne la conoscenza storica in maniera allettante e originale.

Ogni ritratto è infatti accompagnato da una scheda biografica che illustra le tappe salienti delle avvincenti vite di ciascuno e da una breve spiegazione relativa alle scelte stilistiche dei giovani autori.



liceo artistico statale
klee barabino

Università degli Studi di Genova
Dipartimento
di Scienze Politiche

INGRESSO LIBERO

"I volti dell'Europa"
Una mostra tra arte e storia
dedicata a chi sognò l'Europa unita

DAL 9 MAGGIO
AL 27 SETTEMBRE 2018

EX ALBERGO DEI POVERI
PIAZZALE E. BRIGNOLE
1° PIANO
(corridoio di fronte
all'aula 3)

INGRESSO LIBERO

La mostra è il frutto di un progetto di Alternanza scuola/lavoro che ha visto coinvolti il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli studi di Genova, gli alunni della classe V B del liceo artistico Klee Barabino e i militanti della sezione genovese della Gioventù federalista europea.

**La mostra è a ingresso libero
e sarà visitabile fino al 27 settembre.
Non mancate!**

#EUANDME

Le immagini raccontano ai giovani che cosa significhi far parte dell'UE



La UE scommette sulle immagini per raccontare ai giovani i vantaggi che derivano dall'appartenenza all'Europa.

Una serie di **cortometraggi** attraverso i quali scoprire quali sono le opportunità che l'Unione offre ai giovani per studiare e lavorare all'estero o nel proprio Paese e, più in generale, i benefici che ci derivano dal vivere nell'Unione europea.

I **diritti** che ci sono riconosciuti, la **tutela dell'ambiente**, della **salute dei consumatori**, **il presente e il futuro digitale**: i link conducono a pagine dove i testi sono accompagnati da immagini e a loro volta conducono ad approfondimenti sul sito dell'Unione europea.

<https://europa.eu/euandme/it/#0>

EU AND ME è anche una pubblicazione, scaricabile gratuitamente dal sito delle Pubblicazioni UE in tutte le lingue ufficiali.

Qui la [versione italiana](#)



#UEVEROFALSO

Questa settimana l'euromito che la Commissione europea intende sfatare è

L'EURO È STATO UN DANNO PER IL NOSTRO PAESE? #UEVeroFalso

Ce la caveremmo meglio senza l'Euro!

Falso!

Pensare che i problemi economici dell'Italia scomparirebbero come per magia con il ritorno a una moneta nazionale è un'illusione. L'uscita dall'Euro sarebbe, infatti, un evento traumatico per l'economia e la società. L'abbandono della moneta unica provocherebbe fughe di capitali, rialzi dei tassi d'interesse (con conseguenze sui prestiti e mutui alle famiglie) e dell'inflazione, una perdita del potere d'acquisto e del valore del risparmio e difficoltà di finanziamento del debito pubblico, che supera ormai il 130% del prodotto interno lordo, nonché la svalutazione della moneta nazionale.

Questo, secondo alcuni, sarebbe un fattore positivo perché i prodotti italiani diventerebbero più a buon mercato nel breve termine. Tuttavia, la storia recente dimostra che le svalutazioni, a lungo andare, diventano un ostacolo alla competitività e alla modernizzazione del sistema produttivo. Basti pensare che dall'avvio del Sistema monetario europeo nel 1978 all'entrata in vigore dell'euro nel 1999, la Lira si è svalutata complessivamente del 53% rispetto al Marco tedesco, ma questo non ha aiutato ad affrontare i problemi di fondo dell'economia italiana, che sono la bassa produttività e una cre-

scita sistematicamente inferiore alla media europea.

L'uscita dalla zona euro, dunque, causerebbe un impoverimento del Paese, con gravi ricadute soprattutto sulle fasce più fragili della società e sull'occupazione.

L'Euro ha fatto raddoppiare i prezzi!

Falso!

Secondo l'Istituto nazionale di statistica (Istat), tra il 1970 e l'inizio degli anni '90, l'inflazione in Italia ha registrato in media tassi dell'11,5% con punte in un anno che superavano il 20%. Dopo la firma del Trattato di Maastricht nel '92, che ha segnato l'inizio della costruzione della moneta unica, i tassi di inflazione sono scesi drasticamente. Stando sempre ai dati Istat, dall'adozione dell'Euro, i prezzi sono aumentati complessivamente del 33,5%. Un aumento ben lontano dal raddoppio, soprattutto considerando il lasso di tempo molto ampio. Tuttavia, nel passaggio dalla Lira all'Euro, alcune categorie economiche hanno modificato sensibilmente i propri prezzi, distorcendo così la percezione dei consumatori.



#UEVEROFALSO

A causa dell'Euro l'Italia ha perso sovranità monetaria!

Vero!

Formalmente con l'Euro l'Italia ha perso la propria sovranità sul piano monetario, ma è anche vero che il concetto di sovranità per molte monete è per lo più formale. In passato è, infatti, accaduto spesso che la Lira dovesse seguire le politiche monetarie delle banche centrali di altri Paesi, andando al seguito di monete che godevano di una maggiore forza e credibilità sul piano internazionale. A tutto ciò si aggiungono i rischi derivanti dagli attacchi speculativi, come quello che, nel 1992 ha portato in pochi mesi a un deprezzamento della lira di circa il 20%. In conclusione, l'Italia, partecipando insieme agli altri Paesi della Zona Euro alle scelte di politica monetaria europea, ha paradossalmente acquisito una maggiore sovranità rispetto al passato.

L'Euro ostacola le nostre esportazioni!

Falso!

Oggi l'Italia esporta più di quanto importa, come dimostra l'attivo della bilancia commerciale. Nel 2016 l'avanzo commerciale ha raggiunto i 51,5 miliardi (importazioni 2016: 365,6 miliardi di euro; esportazioni 2016: 417,1 miliardi di euro). E' una chiara indicazione che l'euro non è di ostacolo all'affermazione delle imprese italiane sui mercati internazionali.

L'Euro è responsabile della scarsa competitività italiana!

Falso!

I limiti della competitività dell'Italia non sono imputabili all'euro, ma a vari fattori strutturali che penalizzano gli investimenti, la crescita e l'occupazione. Tra questi vale la pena ricordare: la scarsa produttività, una bassa partecipazione al mercato del lavoro, (soprattutto femminile), l'alto livello di imposizione fiscale e investimenti insufficienti in ricerca e innovazione. Se a questo si aggiungono un quadro di regole e leggi eccessivamente gravoso e complesso e la bassa qualificazione di una parte importante della forza lavoro, si comprende come mai la competitività italiana non decolli.

La Commissione sostiene le riforme strutturali che mirano a rilanciare il "sistema Paese" e che devono essere continuate con determinazione.

Per più informazioni

I benefici dell'Euro

https://ec.europa.eu/info/about-european-commission/euro/benefits-euro_it

Cos'è l'euro (a cura della BCE)

<https://www.ecb.europa.eu/explainers/to-pic/the-euro/html/index.it.html>

La pagina di

#UEVEROFALSO

https://ec.europa.eu/italy/news/euromyths_it

NOTIZIE DAL CENTRO EUROPE DIRECT

Notizie selezionate da Roberta Gazzaniga
del Centro d'Informazione Europe Direct del Comune di Genova



Che cos'è il Corpo europeo di solidarietà?

Il Corpo europeo di solidarietà è la nuova iniziativa dell'Unione europea che offre ai giovani opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

Tutti i giovani che entrano a far parte del Corpo europeo di solidarietà ne accettano e condividono la missione e i principi.

Puoi aderire al Corpo europeo di solidarietà a partire dai 17 anni, ma devi averne almeno 18 per poter iniziare un progetto. I progetti saranno aperti a persone fino a 30 anni.

Dopo aver completato una semplice procedura di registrazione, i partecipanti al Corpo europeo di solidarietà potranno essere selezionati e invitati a unirsi a un'ampia gamma di progetti, connessi ad esempio alla prevenzione delle catastrofi naturali o alla ricostruzione a seguito di una calamità, all'assistenza nei centri per richiedenti asilo o a problematiche sociali di vario tipo nelle comunità.

I progetti sostenuti dal Corpo europeo di solidarietà possono durare fino a dodici mesi e si svolgeranno di norma sul territorio degli Stati membri dell'Unione europea.

È possibile consultare l'andamento delle registrazioni e degli inserimenti e alcuni esempi di attività organizzate in vari paesi nel seguente documento:

[2018 youth-03 esc in action 10.pdf](#)

 [2018 youth-03 esc in action 10.pdf](#)

Ti interessa?

Se le sfide non ti spaventano e hai voglia di dedicarti ad aiutare gli altri, entra subito a far parte del Corpo europeo di solidarietà!

Per maggiori informazioni e per iniziare la procedura di registrazione:

http://europa.eu/youth/SOLIDARity_it



TROVARE LAVORO ALL'ESTERO

[Decisione del Regno Unito di invocare l'articolo 50 del TUE: Più informazioni](#)

Per il momento il Regno Unito resta un membro a pieno titolo dell'UE, con tutti i diritti e doveri che ne conseguono:

- Domande e risposte relative alla relazione congiunta dell'UE e del Regno Unito del 8 dicembre 2017 [\[en\]](#)
- Pubblicazioni dell'UE sulla Brexit [\[en\]](#)
- Informazioni e guida del governo del Regno Unito sulla Brexit [\[en\]](#)

In qualità di [cittadino dell'UE](#)

[o cittadino di Islanda, Liechtenstein, Norvegia o Svizzera](#)

hai diritto di cercare lavoro in qualsiasi [paese dell'UE](#)

[In questo caso, i 28 paesi membri dell'UE + Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera](#)

[Offerte di lavoro in Europa](#)

- [Accesso a posti di lavoro nella pubblica amministrazione](#): come trovare lavoro nelle amministrazioni pubbliche in un paese di cui non sei cittadino
- [Tirocini e apprendistati](#): opportunità per entrare nel mercato del lavoro

La normativa europea ti consente di **continuare a percepire l'indennità di disoccupazione** mentre cerchi lavoro in un altro paese dell'UE. Per saperne di più su:

- [Trasferimento delle indennità di disoccupazione](#): come continuare a percepire l'indennità di disoccupazione mentre cerchi lavoro all'estero
- [Se non trovi lavoro all'estero](#): cosa succede alle tue indennità se non riesci a trovare lavoro e decidi di tornare nel tuo paese d'origine

Vedi anche:

- [Crea il tuo CV europeo](#)
- [Passaporto delle lingue](#) [↗](#)
- [Lavorare per le istituzioni dell'UE](#)
- [Il tuo diritto di vivere in un altro paese dell'UE](#)



**Centro d'informazione Europe Direct
del Comune di Genova
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2018-2020 la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di Centri d'Informazione Europe Direct (CIED), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.

ORARIO

**Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 17:30
Tel: 010 5574087 - fax: 010 5573963
mail: centroeuropedirect@comune.genova.it
<http://www.comune.genova.it>**

**SVOLGI INIZIATIVE SULL'EUROPA CHE SI TENGONO
O INTERESSANO COMUNQUE GENOVA?**

**SEGNALALE PER LA NEWSLETTER DEL CENTRO EUROPE DIRECT A
INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT**